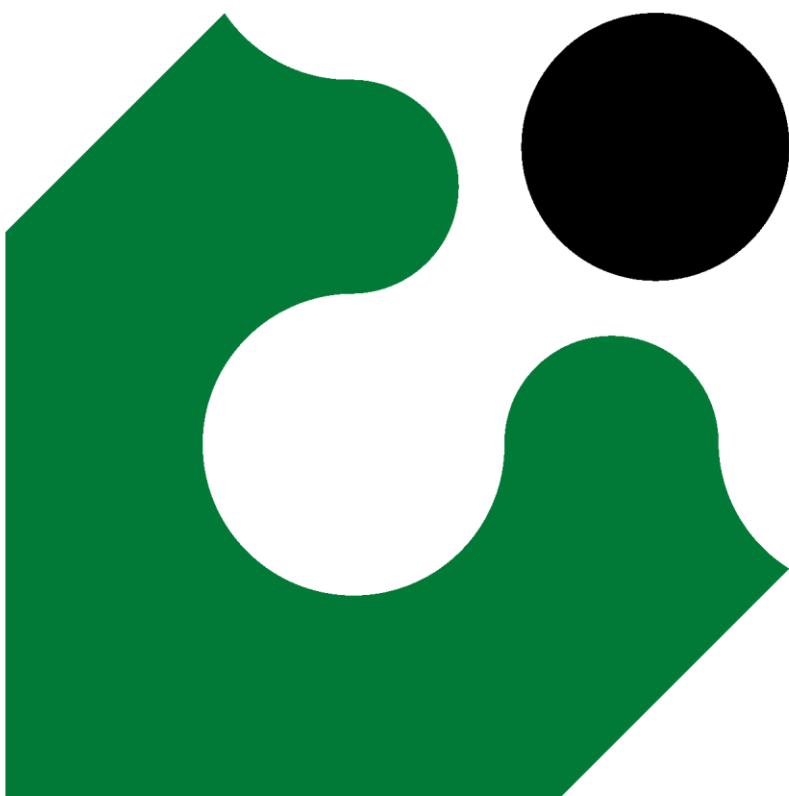


L'incidentalità sulle strade della provincia di Monza e della Brianza nel 2017

TER16008

Novembre 2018



L'incidentalità sulle strade della provincia di Monza e della Brianza nel 2017

Dossier statistico

Promosso da Giunta Regionale – Regione Lombardia
nell'ambito del Piano 2016 per incarico della Direzione Generale Sicurezza
(Codice PoliS-Lombardia: TER16008)

Gruppo di lavoro tecnico: Bruno Donno

Dirigente responsabile: Alberto Bernini

PoliS-Lombardia

Dirigente di riferimento: Paolo Pinna

Gruppo di ricerca:

Federica Ancona, PoliS-Lombardia; Giulia Mugellini e Stefano Montrasio

Pubblicazione non in vendita.
Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento
può essere pubblicata senza citarne la fonte.
Copyright® PoliS-Lombardia

PoliS-Lombardia
Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano
www.polis.lombardia.it

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	La situazione dell'incidentalità stradale nella provincia di Monza e della Brianza	6
3.	L'Obiettivo Europeo Sicurezza Stradale 2020.....	8
4.	Il costo sociale degli incidenti stradali	10
5.	I luoghi dove avvengono gli incidenti	12
6.	La dimensione temporale dell'incidentalità	14
7.	L'incidentalità stradale per fasce di età.....	16
8.	La mortalità stradale per tipo di utente della strada	18
9.	Glossario	20

1.Introduzione

Nell'ambito della raccolta dati sull'incidentalità stradale relativa all'anno 2017, l'informazione statistica è stata raccolta dall'Istat mediante una rilevazione continua di tutti gli incidenti stradali che hanno causato lesioni alle persone, verificatisi sull'intero territorio nazionale. La rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti: Istat, ACI, Ministero dell'Interno, dei Trasporti, della Difesa, UPI, ANCI, Polizia stradale, Uffici Regionali di Statistica e Centri di Monitoraggio Regionale.

Scopo di questo dossier è quello di dare un quadro degli incidenti stradali con lesione alle persone nella Provincia di Monza e della Brianza, analizzando l'evoluzione temporale dell'incidentalità e la sua distribuzione sul territorio.

Il numero totale di incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti nel 2017 nella Provincia di Monza e della Brianza è di 2.652 (in media 7,3 al giorno). Questi incidenti hanno provocato la morte di 23 persone e il ferimento di altre 3.642.

Rispetto al 2016, il numero di incidenti stradali, dei feriti e dei morti risulta stabile; in particolare il numero delle vittime – 23 decessi – non è cambiato negli ultimi 3 anni rilevati.

Nel confronto Provincia/Regione, per entrambi gli indicatori di mortalità e lesività stradale, la provincia di Monza e della Brianza segue l'andamento regionale. In particolare, rispetto al 2001, si è registrata una riduzione dell'indice di mortalità, sia sul territorio provinciale, sia su quello regionale. Nel 2017, in provincia di Monza e della Brianza si contano 0,9 morti ogni 100 incidenti, contro i 1,4 morti ogni 100 incidenti del 2001.

L'indice di lesività nella provincia di Monza e della Brianza presenta, negli ultimi 2 anni, una diminuzione dopo una costante crescita avvenuta nel periodo precedente. Nel 2017, si contano 137,3 feriti ogni 100 incidenti, in linea con il complessivo dato regionale (138,2 feriti ogni 100 incidenti).

2. La situazione dell'incidentalità stradale nella provincia di Monza e della Brianza

Nel 2017, nella provincia di Monza e della Brianza, si sono registrati 2.652 incidenti stradali con lesioni alle persone, che hanno causato 23 morti e 3.642 feriti (Tab. 1).

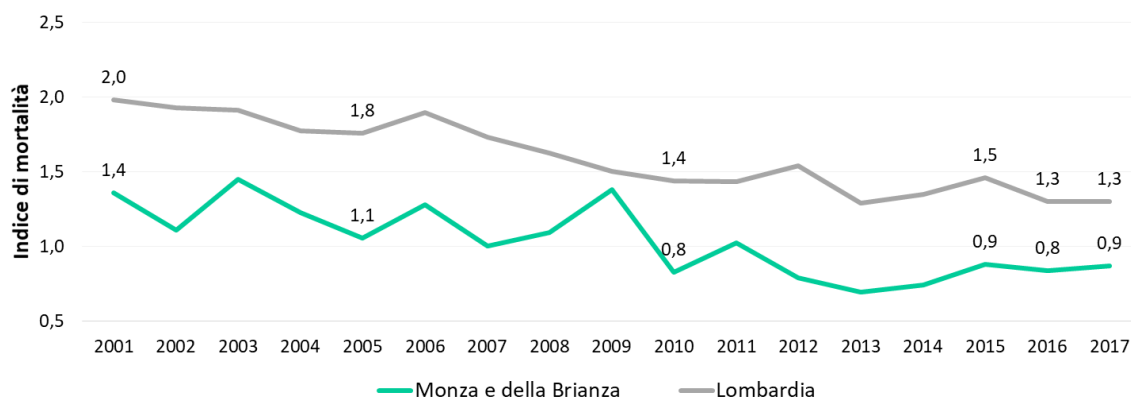
Rispetto al 2010, gli incidenti del 2017 risultano in calo del 16%, e le vittime del 12%. Rispetto al 2001, il miglioramento assume dimensioni più rilevanti: il numero degli incidenti e dei feriti è diminuito rispettivamente del 37% e del 36%, mentre il numero delle vittime si è più che dimezzato. Anche il numero di morti per milione di abitanti (tasso di mortalità stradale) del 2017 risulta più che dimezzato rispetto al 2001 (26,4 contro 74,4). Nel 2017 si contano 33,4 morti per milione di veicoli registrati nel Pubblico Registro Automobilistico.

Tab. 1 – INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI. Provincia di Monza e della Brianza. Anni 2001-2017. Valori assoluti, morti per milione di abitanti, per milione di veicoli e variazioni percentuali

Anni	Incidenti	Morti	Feriti	Morti per milione di abit.	Morti per milione di veicoli (parco)	Variazione annua	% vittime	Variazione vittime rispetto al '01	% vittime rispetto al '10
2001	4.199	57	5.692	74,4	-	-	-	-	-
2002	4.058	45	5.537	58,0	-	-21,1%	-21,1%	-	-
2003	3.790	55	5.027	70,0	-	22,2%	-3,5%	-	-
2004	3.758	46	4.573	57,8	-	-16,4%	-19,3%	-	-
2005	3.797	40	4.525	49,7	-	-13,0%	-29,8%	-	-
2006	3.681	47	4.348	57,8	-	17,5%	-17,5%	-	-
2007	3.692	37	4.880	45,0	-	-21,3%	-35,1%	-	-
2008	3.380	37	4.460	44,4	-	0,0%	-35,1%	-	-
2009	3.326	46	4.475	54,7	-	24,3%	-19,3%	-	-
2010	3.155	26	3.891	30,6	39,0	-43,5%	-54,4%	-	-
2011	2.741	28	3.631	33,3	41,7	7,7%	-50,9%	7,7%	-
2012	2.664	21	3.620	24,7	31,4	-25,0%	-63,2%	-19,2%	-
2013	2.890	20	3.928	23,2	30,0	-4,8%	-64,9%	-23,1%	-
2014	2.835	21	3.965	24,3	31,4	5,0%	-63,2%	-19,2%	-
2015	2.622	23	3.705	26,6	34,2	9,5%	-59,6%	-11,5%	-
2016	2.757	23	3.777	26,5	33,8	0,0%	-59,6%	-11,5%	-
2017	2.652	23	3.642	26,4	33,4	0,0%	-59,6%	-11,5%	-

Fonte: elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT e Pubblico Registro Automobilistico

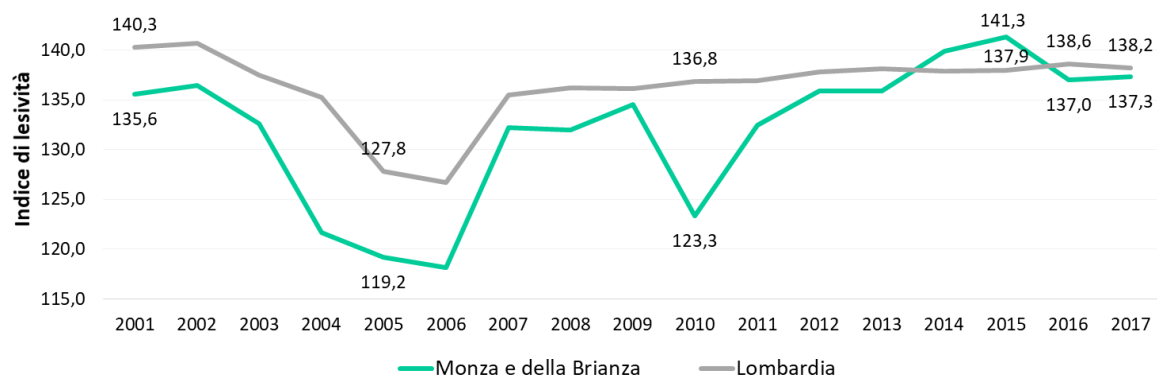
Fig. 1 – VITTIME DI INCIDENTI STRADALI. Confronto provincia di Monza e della Brianza e Lombardia. Anni 2001-2017. Morti ogni 100 incidenti (indice di mortalità)



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Nel 2017 si conferma la diminuzione dell'indice di mortalità (morti ogni 100 incidenti) rispetto al 2001 sia per la provincia di Monza e della Brianza, sia per la Lombardia: una dinamica positiva nonostante, tra gli anni 2014 e 2015, l'indice di mortalità abbia registrato un aumento sia sul territorio regionale che su quello provinciale. Il trend provinciale rispecchia quello regionale, presentando però valori inferiori rispetto al dato regionale lungo tutta la serie storica. In particolare, in provincia di Monza e della Brianza nel 2017 ci sono stati 0,9 morti ogni 100 incidenti contro gli 1,3 della Lombardia. L'indice di lesività (feriti ogni 100 incidenti) presenta a partire dal 2010, un andamento crescente che ha portato i valori dell'indicatori su livelli simili a quelli complessivi regionali (Fig. 2). I valori provinciali risultano comunque, nel 2017, di poco inferiori: 137,3 feriti ogni 100 incidenti contro i 138,2 rilevati sul territorio regionale.

Fig. 2 – FERITI E INCIDENTI STRADALI. Confronto provincia di Monza e della Brianza e Lombardia. Anni 2001-2017. Feriti ogni 100 incidenti (indice di lesività)

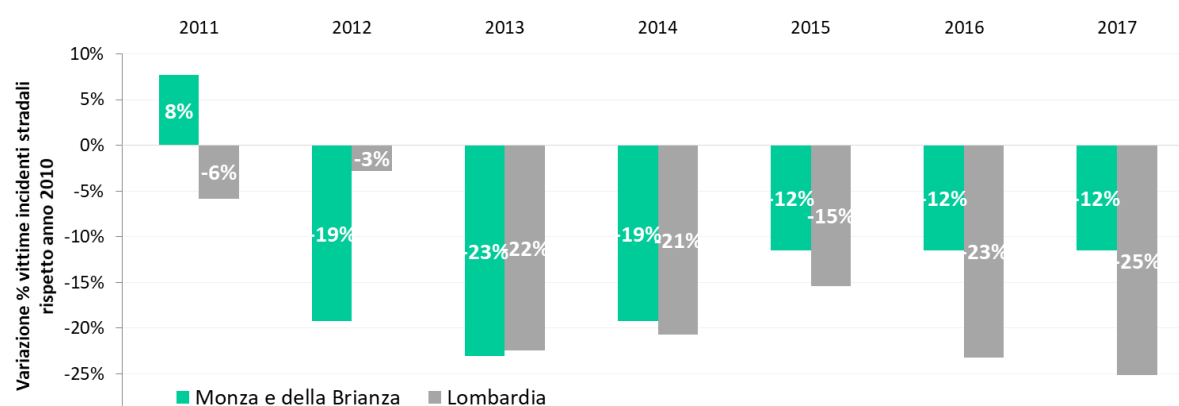


Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

3. L'Obiettivo Europeo Sicurezza Stradale 2020

L'obiettivo fissato dal programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede un dimezzamento del numero dei morti sulle strade nel periodo 2011-2020, e una riduzione dei feriti gravi. Per la provincia di Monza e della Brianza il picco discendente raggiunto nel 2013 con -23% ha subito una battuta d'arresto nel 2014 (-19%) e un peggioramento nel 2015 che ha mantenuto un valore costante anche nel 2016 e nel 2017 (rispettivamente -12%).

Fig. 3 – VARIAZIONE % VITTIME INCIDENTI STRADALI. Confronto provincia di Monza e della Brianza e Lombardia. Anni 2010-2017. Valori assoluti



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

4. Il costo sociale degli incidenti stradali

La stima dei costi sociali intende quantificare il danno economico subito dalla società, e conseguentemente dal cittadino, derivante dagli incidenti stradali. Non si tratta quindi di una spesa, ma della quantificazione economica degli oneri principali che, a diverso titolo, gravano sulla società per un incidente avvenuto ad un singolo. La stima fa riferimento ai parametri forniti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) “Studio di valutazione dei Costi Sociali dell’incidentalità stradale” e si riferisce solo agli incidenti stradali con lesioni alle persone basata sui dati ufficiali rilasciati da Istat. Nella provincia di Monza e della Brianza, la stima del costo sociale dei sinistri stradali con lesioni a persone per il 2017 risulta di poco superiore ai 217 milioni di euro (Tab. 2).

La distribuzione percentuale dei costi sociali evidenzia la grossa fetta destinata al costo sociale dei feriti (71%) come nel caso regionale.

Tab. 2 – STIMA DEL COSTO SOCIALE DELL’INCIDENTALITÀ CON LESIONI ALLE PERSONE. Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2017

Voci di costo	Valore in €
Costo totale dei decessi	34.591.770
- Costo umano medio unitario per decesso*	1.503.990
- Numero morti	23
Costo totale dei feriti	153.761.598
- Costo umano medio unitario per ferito*	42.219
- Numero feriti	3.642
Costi generali totali	29.134.872
- Costi generali medi unitari per incidente*	10.986
- Numero incidenti stradali	2.652
Totale costo sociale incidentalità con lesioni alle persone (stima)	217.488.240

*Riferimento tabella MIT; ipotesi prezzi costanti al 2010.

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

5. I luoghi dove avvengono gli incidenti

Nel 2017, l'indice di mortalità nelle intersezioni stradali è stato di 0,7 morti ogni 100 incidenti (Tab. 3). I valori più elevati riguardano gli incroci e le intersezioni segnalate: rispettivamente 0,9 e 0,8 morti ogni 100 incidenti.

Gli incidenti avvenuti al di fuori delle intersezioni stradali sono, nel 2017, numericamente assimilabili a quelli avvenuti nell'ambito di intersezioni. I rischi ad essi associati sono, tuttavia, tipicamente maggiori, in quanto la velocità dei veicoli coinvolti è generalmente maggiore. Sono 10 le vittime di incidenti avvenuti in rettilineo, 2 in curva e uno su dosso/strettoia. Complessivamente, fuori dalle intersezioni stradali, si contano 1,3 morti ogni 100 incidenti.

*Tab. 3 – INCIDENTI STRADALI CON LESIONI A PERSONE, MORTI E FERITI PER LOCALIZZAZIONE INCIDENTE.
Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2017. Valori assoluti e indice di mortalità*

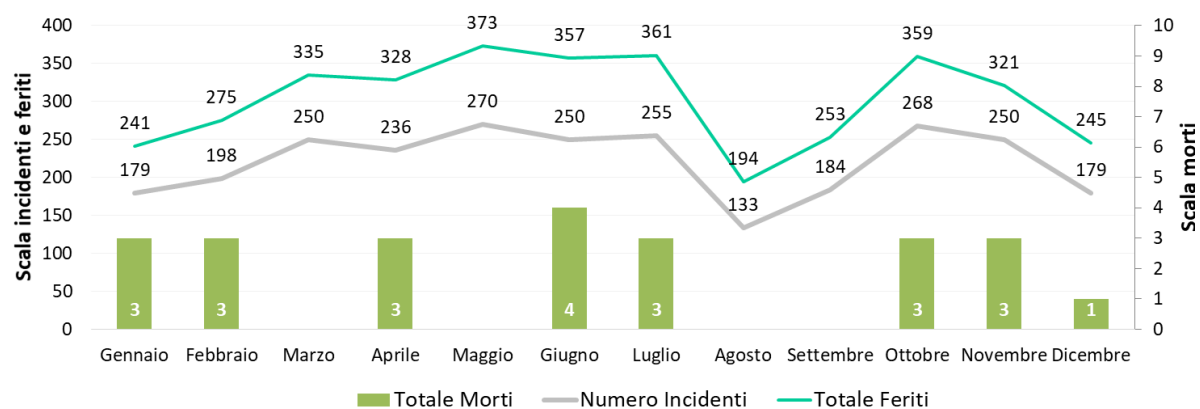
LOCALIZZAZIONE INCIDENTE		Incidenti	Morti	Feriti	Indice mortalità
INTERSEZIONE	Incrocio	685	6	944	0,9
	Intersezione con semaforo o vigile	163	1	276	0,6
	Intersezione non segnalata	19	0	27	0,0
	Intersezione segnalata	236	2	323	0,8
	Passaggio a livello	1	0	1	0,0
	Rotatoria	232	1	284	0,4
	TOTALE INTERSEZIONE	1.336	10	1.855	0,7
NON INTERSEZIONE	Curva	189	2	269	1,1
	Dosso, strettoia	11	1	14	9,1
	Galleria illuminata	9	0	14	0,0
	Pendenza	14	0	21	0,0
	Rettilineo	1093	10	1469	0,9
	TOTALE NON INTERSEZIONE	1.316	13	1.787	1,0
Tutte le strade		2.652	23	3.642	0,9

Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

6. La dimensione temporale dell'incidentalità

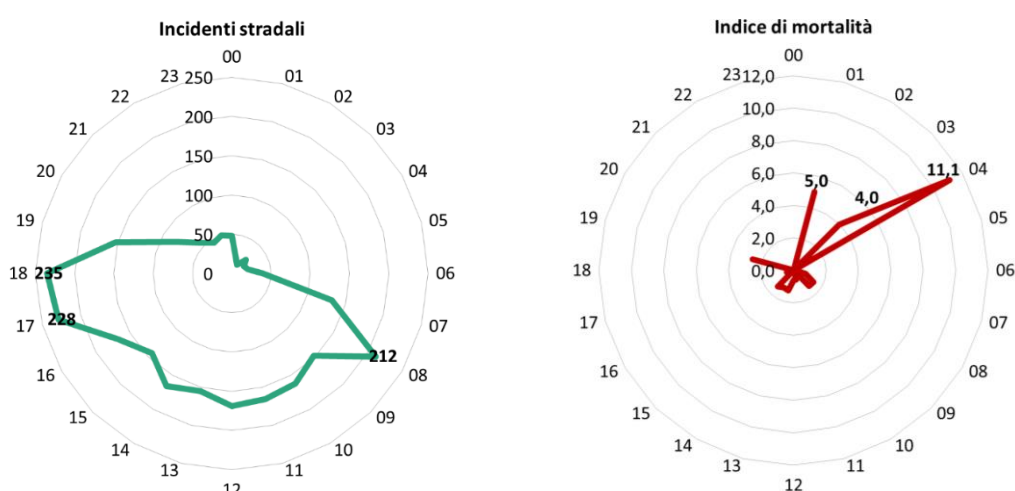
In provincia di Monza e della Brianza, nel 2017, una maggiore concentrazione sia di incidenti stradali che di lesività si ritrova nei mesi di maggio, luglio e ottobre. La mortalità risulta distribuita tra diversi mesi nel corso dell'anno (Fig. 4). Quasi la totalità degli incidenti stradali registrati in provincia di Monza e della Brianza ha avuto luogo tra le ore sette e le diciannove. Tuttavia, l'indice di mortalità raggiunge i valori più elevati nella fascia oraria tra l'una e le quattro di notte: almeno 4 morti ogni 100 incidenti in questa fascia oraria nel 2017. Di notte gli incidenti hanno, dunque, una maggiore probabilità di essere mortali (Fig. 5).

Fig. 4 – INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER MESE. Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2017. Valori assoluti.



Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

Fig. 5 – INCIDENTI E MORTI PER ORA DELL'INCIDENTE. Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2017. Valori assoluti.

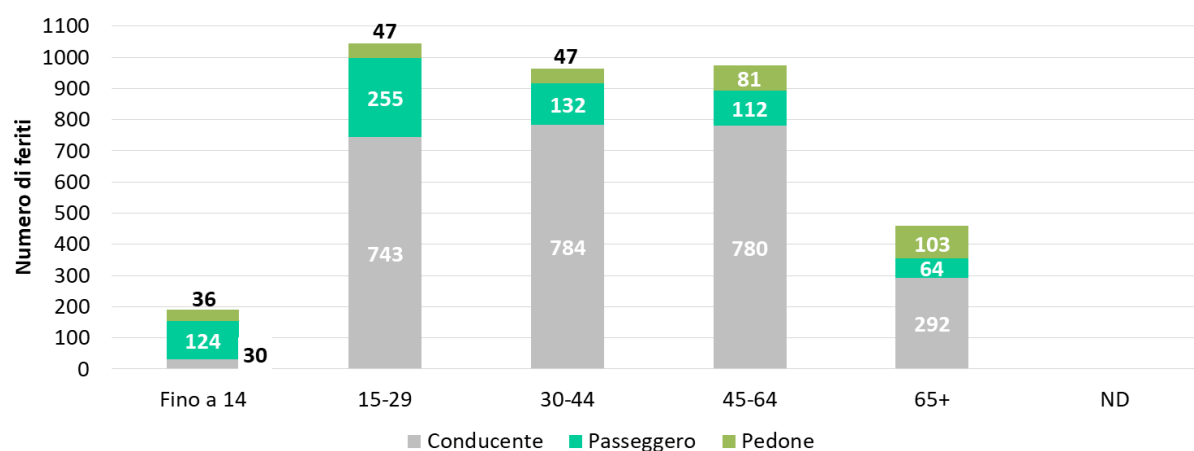


Fonte: Elaborazioni Polis-Lombardia su dati ISTAT

7. L'incidentalità stradale per fasce di età

Nel 2017, nella provincia di Monza e della Brianza, il maggior numero di feriti si è registrato nella fascia di età tra i 15 e i 29 anni. Le fasce di età 30-44 anni e 45-64 anni seguono a breve distanza. I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 72% dei feriti, i passeggeri il 19% e i pedoni il 9%. Il 33% dei pedoni rimasti feriti appartiene alla classe di età degli ultrasessantacinquenni, mentre il 37% dei passeggeri infortunati è un ragazzo tra i 15 ed i 29 anni (Fig. 6).

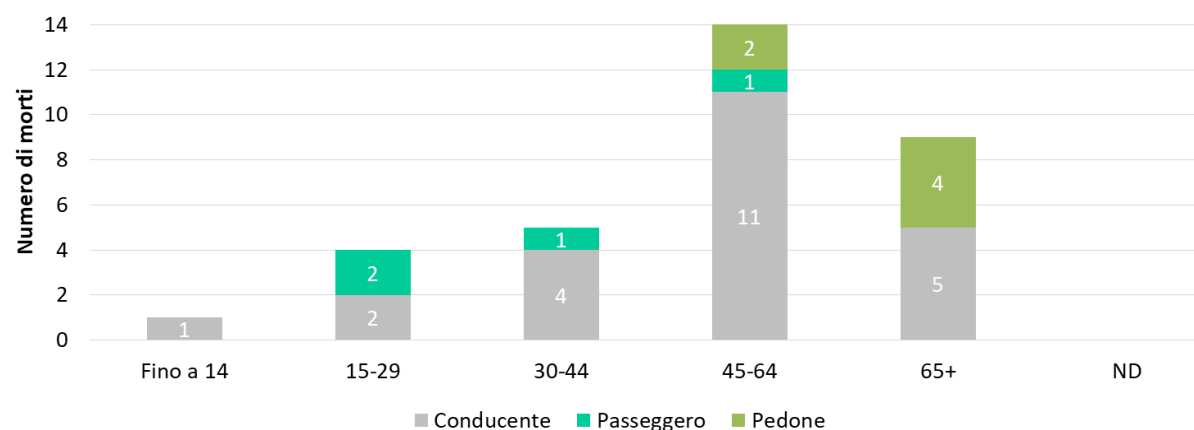
Fig. 6 –FERITI* PER CLASSE DI ETÀ E RUOLO. Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2017. Valori assoluti.



*Per 26 feriti l'età non è stata rilevata in quanto relativi alla categoria "altri veicoli"

Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Fig. 7 – MORTI PER CLASSE DI ETÀ E RUOLO. Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2017. Valori assoluti.



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

Per quanto riguarda il numero delle vittime, la maggior parte appartiene alla fascia di età dei 45-64enni (14 morti). Nel caso delle vittime, i conducenti hanno il più elevato rischio di mortalità. I pedoni vittime di incidenti stradali si distribuisce quasi in uguale misura nella fascia di età tra i 45 ed i 64 anni (5 morti) e in quella degli ultra65enni (4 morti) (Fig. 7).

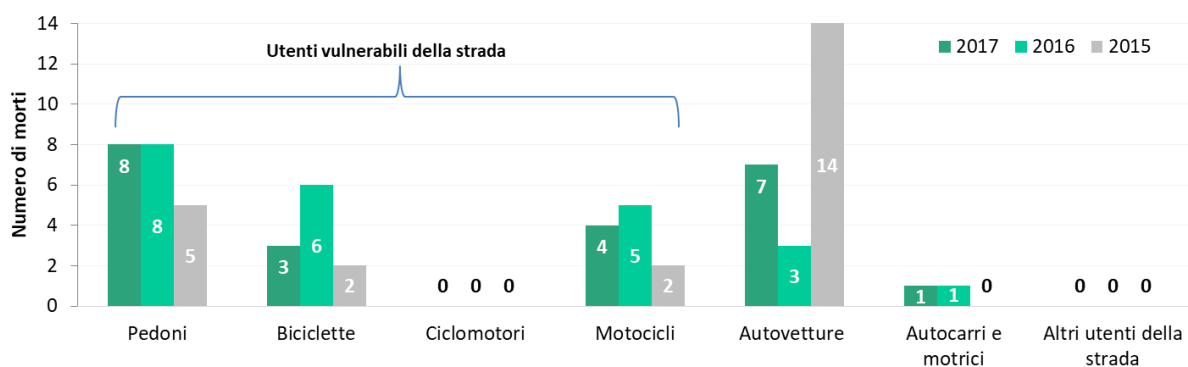
8. La mortalità stradale per tipo di utente della strada

I pedoni costituiscono la maggior parte delle vittime di incidenti stradali nella provincia di Monza e della Brianza.

Nel 2017 sono stati registrati 8 decessi tra i pedoni, 4 tra i motociclisti e 3 tra i ciclisti, per un totale di 15 vittime appartenenti alla categoria degli utenti deboli della strada (Fig. 8).

Tali categorie di utenti, sulla base dei dati registrati nell'ambito territoriale in oggetto, si dimostrano esposti a maggior rischio rispetto ai conducenti e passeggeri di autovetture (7 decessi nel 2017).

Fig. 8 – MORTI IN INCIDENTE STRADALE PER TIPO DI UTENTE DELLA STRADA. Provincia di Monza e della Brianza. Anno 2015-17. Valori assoluti.



Fonte: Elaborazioni PoliS-Lombardia su dati ISTAT

9. Glossario

Autobus: Veicolo destinato al trasporto di persone equipaggiati con più di nove posti compreso il conducente.

Autoarticolato: Il complesso di veicoli formato da un trattore e da un semirimorchio.

Bicicletta: Veicolo con due o più ruote funzionante a propulsione esclusivamente muscolare, per mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionato dalle persone che si trovano sul veicolo.

Ciclomotore: Il veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore o uguale a 50 cc, se termico, e con capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h.

Feriti: Individui coinvolti in incidenti stradali che hanno subito lesioni.

Incidente stradale: La Convenzione di Vienna del 1968 definisce l'incidente stradale come il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Morti: Sono definiti come il numero di persone decedute sul colpo o entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999 mentre nel passato (fino al 31 dicembre 1998) erano considerati solo i decessi avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

Motociclo: Il veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente.

Indice di gravità: Rapporto tra numero di morti e numero di infortunati (morti e feriti) per 100.

Indice di lesività: Rapporto tra numero di feriti e numero di incidenti per 100.

Indice di mortalità: Rapporto tra numero di morti e numero di incidenti per 100.

Rete stradale: L'insieme di tronchi e nodi di vie di comunicazione essenzialmente destinate alla circolazione delle persone, degli animali e dei veicoli terrestri a guida libera.

Tasso di mortalità stradale: Morti per incidente stradale rapportati alla popolazione media residente (per 1.000.000 o 100.000).

Veicolo: La macchina di qualsiasi specie, circolante per strada, guidata dall'uomo o trainata da altri mezzi. Non rientrano nella definizione di veicolo quelle per uso di bambini o di invalidi.

Variazione percentuale: La variazione percentuale tra due dati è calcolata come la differenza fra un dato al tempo t e il dato al tempo $t-1$ (o $t-x$), rapportata al dato al tempo $t-1$ (o $t-x$), moltiplicata per 100.

Per approfondimenti sul territorio nazionale:

<https://www.istat.it/it/archivio/219637>

